

# Sintesi di Reti Combinatorie

Ottimizzazione di Reti Combinatorie a Due Livelli:  
Metodo di Karnaugh

# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Introduzione (1)

- Le **reti combinatorie** mostrano in ogni istante un comportamento che dipende solo dalla configurazione di valori degli ingressi, **combinazione di ingresso**, applicata nello stesso istante;
- Il loro comportamento è quindi rappresentabile in modo completo deducendo dalla descrizione in linguaggio naturale (la *specifica*) la tabella delle verità che fornisce per ogni combinazione di ingresso il valore della/e uscita/e.
- La *sintesi di una rete combinatoria* si riconduce quindi alla *sintesi di una funzione di commutazione* a una o più uscite.

# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Introduzione (2)

- Una soluzione **immediata** (*poco costosa in termini di fatica di progettazione*) consiste nel generare immediatamente le forme canoniche a partire dalla tabella delle verità.
- Di norma però si chiede qualche forma di **ottimizzazione**, al fine di ridurre:
  - il **costo**, che in un circuito integrato si riconduce all'area di silicio occupata, e/o
  - il **ritardo di propagazione**, cioè il tempo che intercorre fra l'istante in cui si modifica la combinazione di ingresso e quello in cui si legge alle uscite la corrispondente variazione  
(in un circuito reale, il ritardo introdotto da una porta logica non è nullo – la risposta non è istantanea).

# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Introduzione (3)

- Verrà affrontato inizialmente il problema della sintesi di **reti combinatorie a una sola uscita**.
- Per queste si vedrà la sintesi a **due soli livelli**
  - cioè tale per cui partendo da qualunque ingresso, sul percorso per giungere all'uscita si incontrano al più due porte logiche (un AND e un OR - i NOT non vengono tenuti in conto nel computo del numero di livelli).

# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Obiettivo

- Ridurre la complessità di una (o più) funzione(i) booleana(e) espressa(e) in forma di Prodotto di Somme (PoS) o di Somma di Prodotti (SoP).
- Si considerano le forme canoniche come soluzioni iniziali.
  - Ci si riferirà alla sola forma Somma di Prodotti o SoP;
  - La PoS ne è la duale pertanto valgono gli stessi principi.
- Nella sintesi a due livelli gli obiettivi sono due:
  - Riduzione del numero dei termini prodotto (principale);
  - Riduzione del numero di letterali (secondario).
  - Esempio:  $f(a,b,c)=a'b'c'+a'bc'+a'b'c$  equivale a  $f(a,b,c)=a'b'+a'c'$
- Metodologie di sintesi ottima:
  - Esatte: *Karnaugh* e *Quine - Mc Cluskey* (che non vedremo).;
  - Euristiche per sintesi a due livelli (non le vedremo).

# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Karnaugh (1)

Si propone di identificare **forme minime a due livelli** applicando la regola di riduzione

$$aZ + a'Z = (a+a')Z = Z$$

con  $Z$  termine prodotto di  $n-1$  variabili.

• Esempio:

$$abcd' + ab'cd' = acd'(b'+b) = acd'$$

La riduzione può essere applicata *iterativamente*.

Esempio:

$$abc'd' + abc'd + abcd' + abcd = abc'(d' + d) + abc(d' + d) = abc' + abc = ab(c' + c) = ab$$

Nota: si osservi che l'applicazione della relazione identificata è applicata ad un numero di termini pari a  $2^n$  quindi 2, 4, 8, ...

Osservazione: la regola identificata mantiene inalterato il numero dei livelli, cioè somme di prodotti rimangono tali.

Al più, tali espressioni possono banalizzarsi in semplici prodotti o costanti.

- La formula di riduzione potrebbe essere facilmente applicata direttamente alle espressioni Booleane.
- Il problema consiste nell'identificare:
  1. sia tutti i termini su cui applicare la riduzione;
    - Non è sempre immediato identificare tutti i termini su cui applicare la regola di riduzione identificata.
  2. sia i tutti i termini che partecipano a più riduzioni contemporaneamente e replicarli (vedi esempio).
    - Nota: si ricordi che, per le proprietà dell'algebra di Boole, la relazione  $x+x=x$  può essere applicata anche come  $x=x+x$ .

➤ Esempio di replicazione dei termini:

a	b	f(a, b)
0	0	0
0	1	1
1	0	1
1	1	1

$$\text{SoP: } f(a,b) = a'b + ab + ab'$$

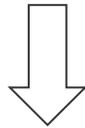
$$f(a,b) = (a'+a)b + ab' = b + ab'$$

$$f(a,b) = a'b + a(b + b') = a'b + a$$

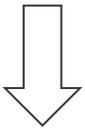
- Nessuna delle due espressioni è ulteriormente riducibile
- E' evidente, comunque, che la soluzione minima sia  $a+b$   
(Algebra di Commutazione: proprietà 9)

Esempio di replicazione dei termini:

$$\text{SOP: } f(a,b) = a'b + ab + ab'$$



$$= a'b + ab + ab + ab'$$



$$= (a' + a)b + a(b + b') = a + b$$

a	b	f(a, b)
0	0	0
0	1	1
1	0	1
1	1	1

- Si passa a una rappresentazione *grafica*, detta delle *mappe di Karnaugh*, che consente di risolvere direttamente i problemi identificati:
  - sia dovuti alla replicazione dei termini;
  - sia legati all'identificazione dei termini da raggruppare.
- Applicazione del metodo delle mappe di Karnaugh:
  - Semplice per un numero di variabili fino a 4;
  - Moderatamente complesso per 5-6 variabili;
  - Praticamente inattuabile per un numero di variabili superiori a 6.

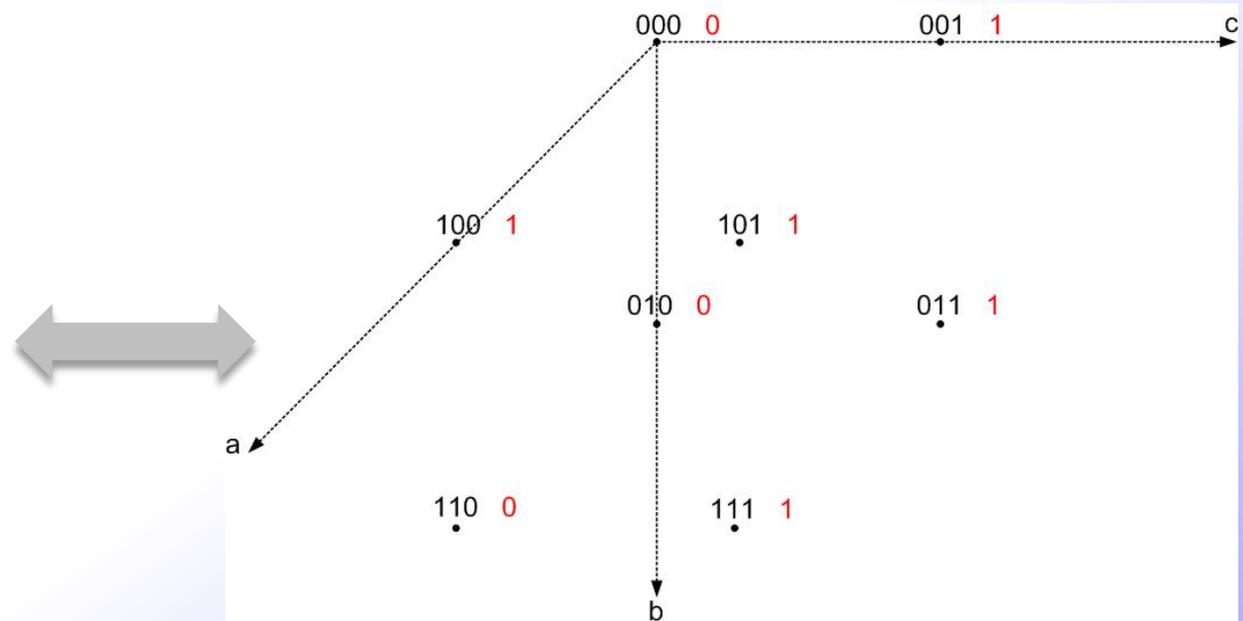
# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Karnaugh (6)

- Una mappa di Karnaugh è uno schema deducibile dalla **rappresentazione geometrica** delle configurazioni binarie.
- Si definisce **Distanza di Hamming** fra due configurazioni binarie il numero di bit che cambiano valore nel passare da una configurazione binaria all'altra.
  - Esempio: la distanza di Hamming tra le configurazioni 01001 e 10101 è 3 poiché cambiano 3 bit.
- L'applicazione della regola di riduzione consiste nell'identificare le configurazioni binarie associate ai termini prodotto che sono a *distanza di Hamming unitaria*.
  - Esempio: i termini prodotto  $abcd'$  e  $ab'cd'$  corrispondono a 1110 e 1010 e sono a distanza di Hamming pari ad 1.

# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Karnaugh (7)

- Come una funzione di commutazione a  $n$  variabili,  $f: \{0,1\}^n \rightarrow \{0,1\}$  può essere rappresentata utilizzando una *tabella della funzione* o *tabella della verità*.
- La stessa funzione a  $n$  variabili può essere associata ad una **rappresentazione cartesiana in uno spazio a  $n$  dimensioni**.
- Esempio: (spazio tridimensionale)

a	b	c	f(a, b, c)
0	0	0	0
0	0	1	1
0	1	0	0
0	1	1	1
1	0	0	1
1	0	1	1
1	1	0	0
1	1	1	1

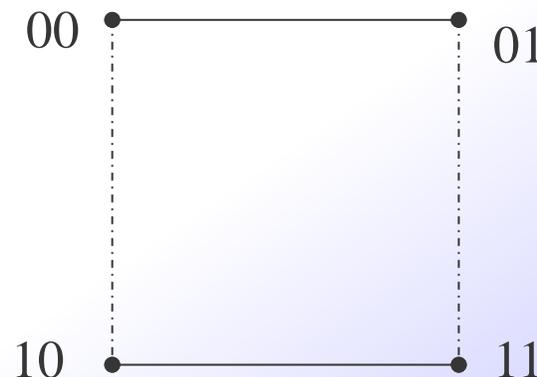


# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Karnaugh

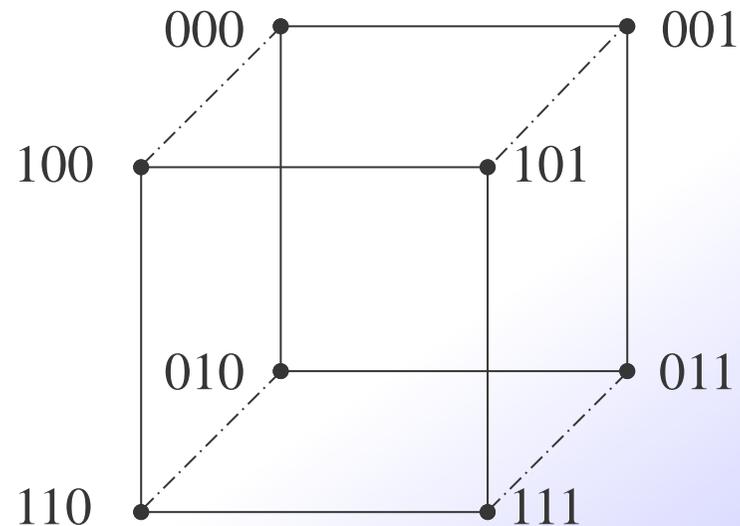
- Nella rappresentazione cartesiana di una funzione in uno spazio a  $n$  dimensioni, collegando i vertici le cui configurazioni sono a distanza di Hamming unitaria si ottiene un  $n$ -cubo.
- Spazio a 1 dimensione (1 variabile)
  - E' una linea, e l'1-cubo è un segmento: i due vertici sono associati alle configurazioni 0 e 1



- Spazio a 2 dimensioni (2 variabili):
  - E' il piano, il 2-cubo è un quadrato che si ottiene dall'1-cubo per proiezione. Si premette 0 alle configurazioni dei vertici originali, 1 a quelle dei vertici proiettati



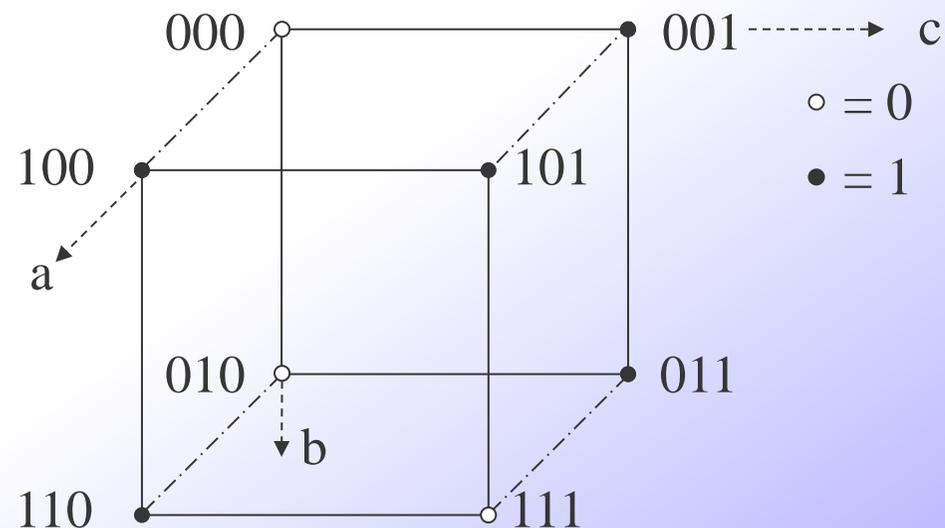
- Spazio a 3 dimensioni (3 variabili):
  - il **3-cubo** è un solido, che si ottiene dal 2-cubo per proiezione, premettendo 0 alle configurazioni dei vertici originali, 1 a quelle dei vertici proiettati



# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Karnaugh

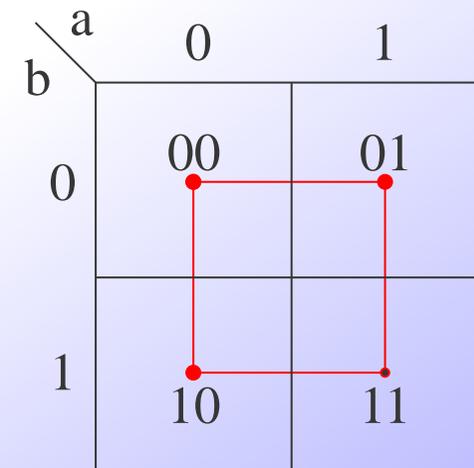
- Si può pensare di *trasporre* una tabella delle verità a  $n$  variabili su un  $n$ -cubo, marcando opportunamente i nodi associati a 0 e 1.
- Due configurazioni sono a distanza unitaria (**adiacenti**) se e solo se i vertici associati sono collegati da un lato.
- Esempio:  $f(a,b,c) = \text{ON}_{\text{set}}(1,3,4,5,6)$

- **ON<sub>set</sub>** = insieme di 1
- sella funzione



# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Karnaugh

- Di fatto, la rappresentazione in uno spazio a  $n$  dimensioni non è maneggevole
- Già per sole tre dimensioni non è di semplice utilizzo.
- Quindi, si passa allo *sviluppo nel piano dei cubi*.
- Al cubo sviluppato nel piano, che ha  $2^n$  **vertici**, si sovrappone una griglia (mappa) con  $2^n$  **caselle** organizzate secondo righe e colonne
- Esempio: per il 2-cubo si ha una mappa di 4 caselle su due righe e due colonne, e ad ogni colonna si associa una delle variabili come coordinata



# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Karnaugh

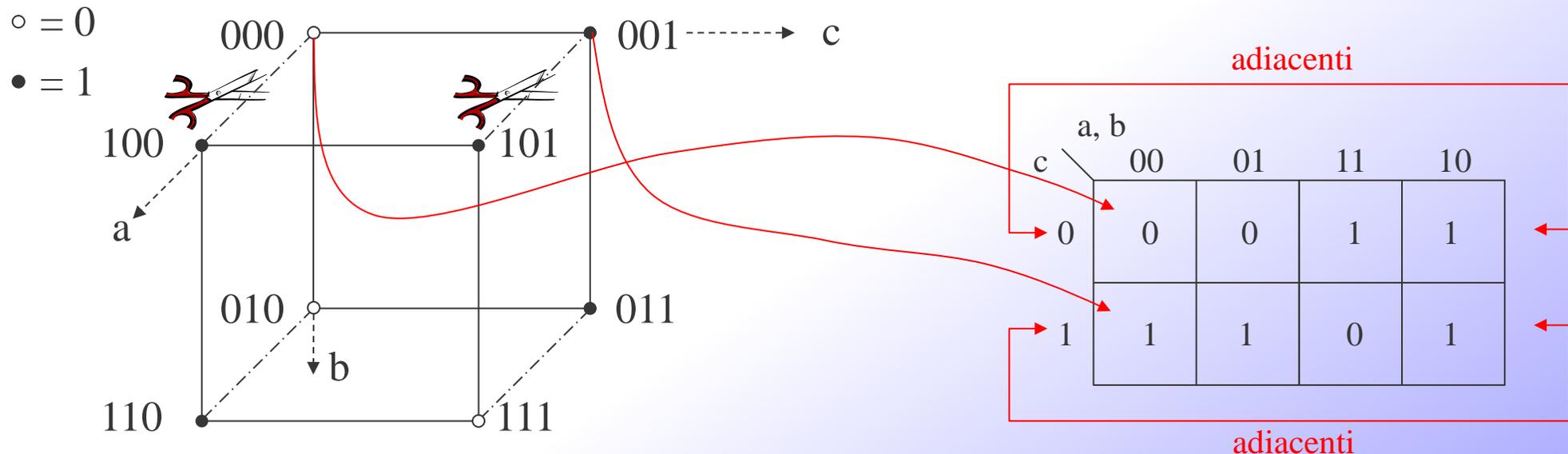
- Una mappa così realizzata costituisce una **mappa di Karnaugh**:
  - Le **configurazioni** assunte dalle variabili di ingresso danno origine agli **indici di riga e colonna della mappa**.
  - In ogni casella si trascrive il valore assunto dalla funzione quando la configurazione delle variabili corrisponde a quella delle coordinate che contrassegnano le caselle.
  - In una mappa di Karnaugh, due caselle che condividono un lato di un n-cubo corrispondono a due configurazioni di variabili adiacenti (distanza di Hamming pari ad 1).
  - Esempio:  $f(a,b) = ON_{set}(1,2)$

a	b	f(a, b)
0	0	0
0	1	1
1	0	1
1	1	0

		a	
		0	1
b	0	0	1
	1	1	0

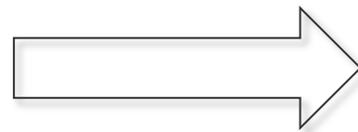
# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Karnaugh

- Lo sviluppo nel piano di un 3-cubo implica il **taglio** del cubo.
- Il taglio deve mantenere intatta, concettualmente, la **adiacenza fra vertici**.
  - Si presti molta attenzione all'*ordinamento delle coordinate*.
  - L'ordinamento delle coordinate mantiene le distanze di Hamming e non coincide con la numerazione consecutiva.



- **Caratteristiche delle mappe: riassunto**
  - **Indici di riga e colonna: configurazioni adiacenti**
  - **Cambia un solo bit nel passaggio da una configurazione ad un'altra**

a	b	c	d	f(a, b, c,d)
0	0	0	0	1
0	0	0	1	1
0	0	1	0	1
0	0	1	1	0
0	1	0	0	1
0	1	0	1	1
0	1	1	0	0
0	1	1	1	0
1	0	0	0	0
1	0	0	1	1
1	0	1	0	1
1	0	1	1	1
1	1	0	0	0
1	1	0	1	1
1	1	1	0	0
1	1	1	1	1



a,b c,d		a,b			
		00	01	11	10
c,d	00	1	1	0	0
	01	1	1	1	1
	11	0	0	1	1
	10	1	0	0	1

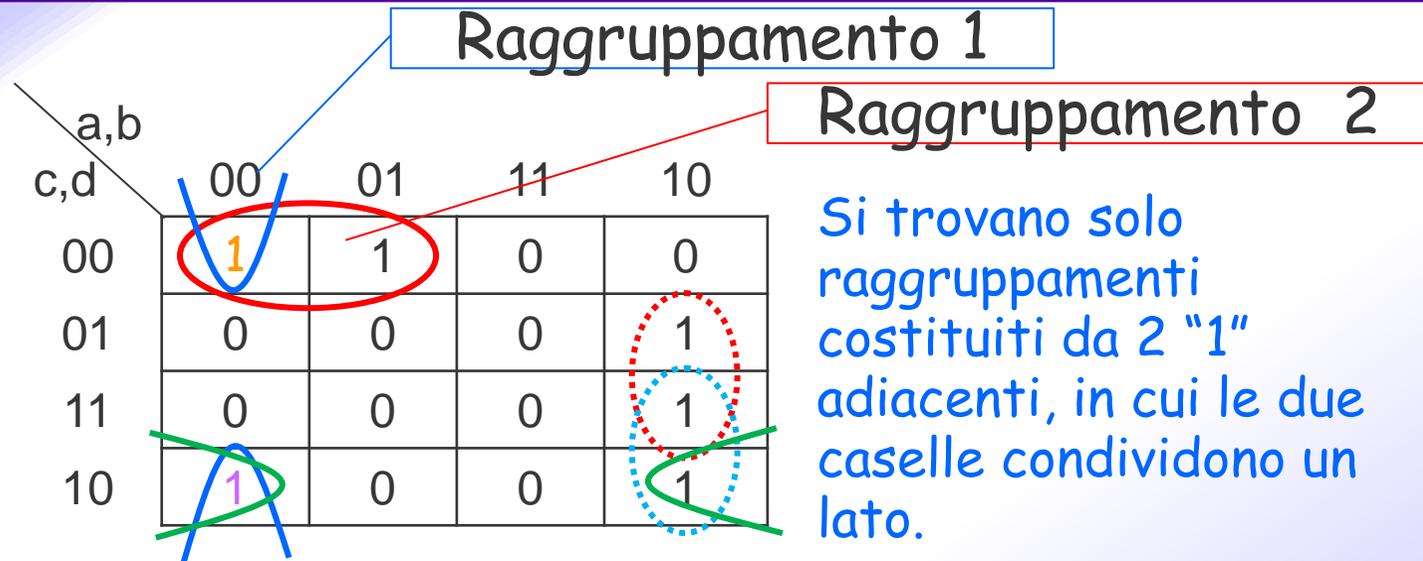
Il contenuto delle matrice è dato dal valore assunto dalla funzione  $f(a,b,c,d)$ .

Le colonne e le righe identificate da 00 e 10 sono adiacenti

- Si ricorda che un *implicante* è un termine prodotto in cui compaiono solo alcuni dei letterali.
- Su una mappa di Karnaugh a  $n$  variabili, un implicante costituito dal prodotto di  $(n-k)$  variabili corrisponde al raggruppamento di  $2^k$  "1" adiacenti, cioè tali che ogni casella del raggruppamento condivide un lato con altre  $k$  celle dello stesso raggruppamento.
- Vediamo un esempio...

# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Karnaugh

Esempio:



$$f(a,b,c,d) = a'b'c'd' + a'b'cd' + a'bc'd' + ab'c'd' + ab'cd + ab'cd'$$

Raggruppamento 1

Raggruppamento 2

$$f(a,b,c,d) = a'c'd' + a'b'd' + b'cd' + ab'd + ab'c$$

Implicante 1

Implicante 2

- Metodo:

1. Individuare gli implicanti primi e primi essenziali

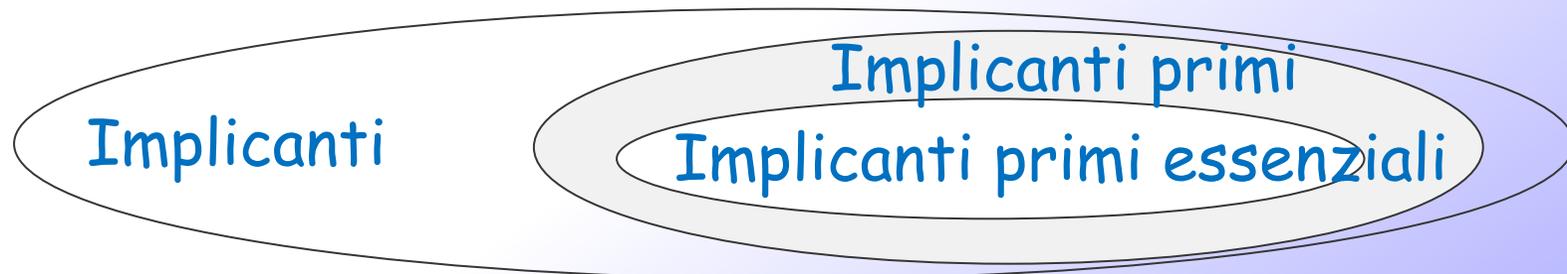
- **Implicante primo:** Termine prodotto associato ad un **raggruppamento di dimensione massima.**

- L'eliminazione di una qualsiasi letterale dal prodotto, genera un prodotto tale che la nuova funzione  $q$  non implica  $f$ .

- **Implicante primo essenziale:** Implicante primo che copre uno o più 1 non coperti da nessun altro implicante primo.

2. Copertura:

- Scelta del minor numero di implicanti primi e primi essenziali



# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Karnaugh

- **Scopo:**
  - identificare una forma SoP che includa il numero minimo di implicantanti e, a parità di numero di prodotti, gli implicantanti col minimo numero di letterali (definita come forma minima) garantendo la **copertura di tutti gli 1 della funzione.**
- **Teorema:**
  - Esiste sicuramente una forma minima costituita da *soli implicantanti primi*.
  - Sulla mappa di Karnaugh si identificano tutti gli implicantanti primi.
    - Nota: la somma di *tutti gli implicantanti primi* è spesso ridondante.
  - Implicantanti primi essenziali devono essere inclusi nella forma minima.
- Una forma minima costituita da *soli implicantanti primi essenziali* è **unica.**
  - La condizione è solo sufficiente.

## ➤ Esempio di raggruppamenti

c,d		a,b			
		00	01	11	10
00	1	1	0	0	
01	1	1	0	1	
11	0	0	0	1	
10	1	0	0	1	



Raggruppamento di  
dimensione massima



Raggruppamento



**Raggruppamento scorretto**  
Sono consentiti solo  
Raggruppamenti di  
2, 4, 8,  $2^k$  caselle

- Ad ogni raccoglimento è associato un termine prodotto.
- Il termine prodotto (implicante) è ottenuto:
  - identificando le variabili che non cambiano mai di valore e riportando ogni variabile in modo *naturale* (esempio:  $a$ ) se il valore che essa assume è 1 o in modo *complementato* (esempio:  $a'$ ) se il valore assunto è 0
- Osservazione:
  - un numero di 1 raccolti pari a  $2^n$  produce un implicante di  $N-n$  letterali dove  $N$  è il numero delle variabili della funzione.
  - Esempio: per una funzione di quattro variabili,  $f(a,b,c,d)$ , un implicante che raccoglie quattro 1 è associato ad un termine prodotto di 2 variabili.

- Esempio: identificazione del termine prodotto

		a,b			
		00	01	11	10
c,d	00	1	1	0	0
	01	1	1	0	1
	11	0	0	0	1
	10	1	0	0	1

**d** cambia valore

**b** cambia valore

- b** e **d** cambiano valore: non compaiono nel termine prodotto.
- a** e **c** compaiono come 0 quindi  $a'$  e  $c'$ .
- Il termine prodotto per questo raggruppamento è  $a'c'$ .

- Copertura:
  - sotto insieme degli implicantii identificati tale per cui nessun 1 della funzione rimane **scoperto**.
  - Poiché ogni implicante scelto aumenta il costo della realizzazione della funzione, il numero di implicantii da scegliere deve essere il minore possibile.
  - L'obiettivo è la riduzione del costo; questo si traduce nella identificazione della **copertura di minima cardinalità**:
    - sotto insieme degli implicantii primi e primi essenziali identificati che realizza una copertura della funzione che è di cardinalità minima.

- Copertura (cont.):
  - Scelta degli implicanti per realizzare la copertura:
    1. Si scelgono tutti gli implicanti primi essenziali.
  - Gli implicanti primi essenziali devono essere parte della copertura poiché "sono essenziali" e, quindi, non è possibile fare a meno di loro.
  - 2. Si eliminano tutti gli implicanti primi che sono coperti da quelli essenziali (eliminazione implicanti **completamente ridondanti**)
  - gli implicanti eliminati, detti *completamente ridondanti*, coprono degli 1 che sono già ricoperti da quelli essenziali e, quindi, non servono ed aumentano il costo.
  - 3. Si seleziona il numero minore degli implicanti primi che sono rimasti.
  - gli implicanti residui sono detti *parzialmente ridondanti*.
- Osservazione: la scelta viene fatta seguendo un criterio basato sulla pura osservazione della tabella.

# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Karnaugh

## Esempio 1:

$f(a,b,c,d) = \Sigma(0,1,2,4,5,9,10,11,13,15)$

a	b	c	d	f(a, b, c,d)
0	0	0	0	1
0	0	0	1	1
0	0	1	0	1
0	0	1	1	0
0	1	0	0	1
0	1	0	1	1
0	1	1	0	0
0	1	1	1	0
1	0	0	0	0
1	0	0	1	1
1	0	1	0	1
1	0	1	1	1
1	1	0	0	0
1	1	0	1	1
1	1	1	0	0
1	1	1	1	1

Implicanti primi essenziali

$a'c'$ ;  $ad$

Implicanti primi  
completamente  
ridondanti

$c'd$

Implicanti primi

$a'b'd'$ ;  $b'cd'$ ;  $ab'c$

a,b  
c,d

	00	01	11	10
00	1	1	0	0
01	1	1	1	1
11	0	0	1	1
10	1	0	0	1

- Esempio 1 (cont.)
  - Copertura dei rimanenti termini, dopo la selezione degli implicantti primi essenziali ( $a'c'$  e  $ad$ ).

Implicantti primi  
parzialmente ridondanti  
 $a'b'd'$ ;  $ab'c$

Implicantti primi  
 $b'cd'$

	a,b			
c,d	00	01	11	10
00	0	0	0	0
01	0	0	0	0
11	0	0	0	0
10	1	0	0	1

Forma minima (unica)  $\Rightarrow f(a,b,c,d) = a'c' + ad + b'cd'$

# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Karnaugh

## Esempio 2:

$f(a,b,c,d) = \Sigma(0,2,4,5,10,11,13,15)$

Implicanti primi essenziali

Nessuno

Implicanti primi  
Parzialmente ridondanti

$a'c'd'$ ;  $bc'd$ ;  $acd$ ;  $b'cd'$

$a'b'c$ ;  $a'bc'$ ;  $abd$ ;  $ab'c$

a	b	c	d	f(a, b, c,d)
0	0	0	0	1
0	0	0	1	0
0	0	1	0	1
0	0	1	1	0
0	1	0	0	1
0	1	0	1	1
0	1	1	0	0
0	1	1	1	0
1	0	0	0	0
1	0	0	1	0
1	0	1	0	1
1	0	1	1	1
1	1	0	0	0
1	1	0	1	1
1	1	1	0	0
1	1	1	1	1

Forma minima  $\rightarrow f(a,b,c,d) = a'c'd' + bc'd + acd + b'cd'$

Forma minima  $\rightarrow f(a,b,c,d) = a'b'd' + a'bc' + abd + ab'c$

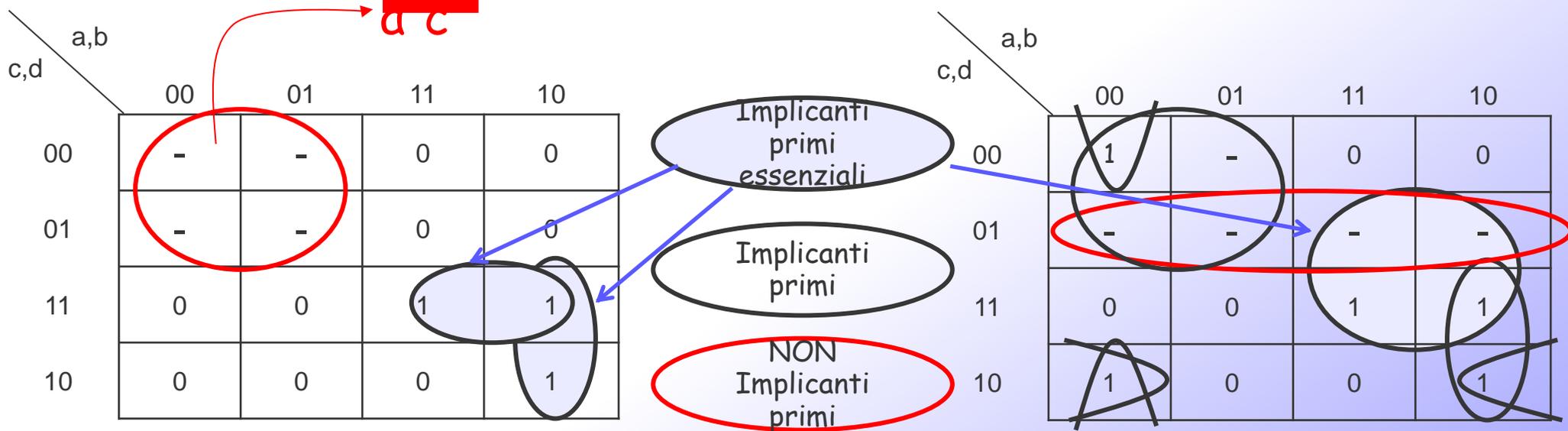
- Condizioni di Indifferenza (*don't care*)
- La specifica di un progetto (la descrizione di quello che si vuole progettare) contiene, spesso, delle *condizioni di indifferenza* (denominate anche *don't care* o *DC*).
- Le *condizioni di indifferenza* corrispondono a *configurazioni di ingresso per le quali il valore dell'uscita non è noto e non è neppure di interesse sapere quanto può valere.*
- Questo accade quando:
  - Le configurazioni di ingresso non si presentano mai, e/o
  - Le configurazioni di ingresso impediscono all'uscita della rete - in fase di progetto - di essere osservata.

# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Karnaugh

- Le configurazioni di ingresso per le quali il valore dell'uscita è non specificato vengono definite *condizioni di indifferenza* e costituiscono il  $DC_{set}$  della funzione stessa.
- Sulla tabella delle verità (o in una mappa di Karnaugh) il valore non specificato della funzione si indica il simbolo "-" (o anche "x").
- Le **condizioni di indifferenza** sono **gradi di libertà** nel processo di sintesi.
  - In fase di sintesi, ai valori non specificati si può assegnare indifferentemente il valore 0 oppure 1 a seconda di quanto conviene per minimizzare la funzione.
  - Una condizione di indifferenza **non deve** necessariamente essere coperta da un implicante (forma SoP), ma **può** esserlo se questo conviene cioè se consente di:
    1. o di ridurre il numero degli implicanti;
    2. o di ridurre il numero dei letterali degli implicanti esistenti.

## ➤ Importante

1. Gli implicantti primi realizzati solamente mediante condizioni di indifferenza non hanno alcuno scopo (non servono).
2. Un implicantte primo non diventa essenziale perché è l'unico a coprire una certa condizione di indifferenza.

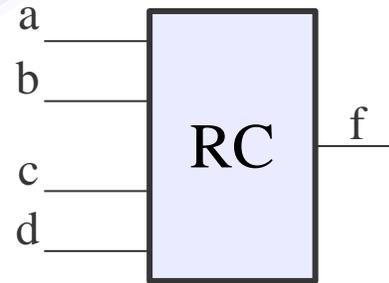


## ➤ Esempio 1

- Si voglia sintetizzare una funzione con quattro ingressi  $a, b, c, d$  e un'uscita  $f$ . Gli ingressi rappresentano cifre decimali codificate in codice BCD (*Binary-coded decimal*):
  - Ogni cifra di un numero è rappresentata da un codice binario di 4 bit, il cui valore è compreso tra 0 (0000) e 9 (1001).
- l'uscita deve valere 1 se e solo se la cifra in ingresso è minore o uguale a 3 oppure maggiore o uguale a 8.
- Dalla specifica (codifica BCD) risulta che, delle 16 possibili configurazioni degli ingressi solo 10 potranno effettivamente presentarsi.
- In corrispondenza delle configurazioni di valori impossibili, non interessa il valore che la funzione può assumere
  - In questi casi, il valore dell'uscita è non specificato.

# Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Karnaugh

## Esempio 1 (cont.)



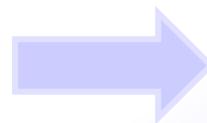
BCD	a	b	c	d	f(a, b, c, d)
0	0	0	0	0	1
1	0	0	0	1	1
2	0	0	1	0	1
3	0	0	1	1	1
4	0	1	0	0	0
5	0	1	0	1	0
6	0	1	1	0	0
7	0	1	1	1	0
8	1	0	0	0	1
9	1	0	0	1	1
-	1	0	1	0	-
-	1	0	1	1	-
-	1	1	0	0	-
-	1	1	0	1	-
-	1	1	1	0	-
-	1	1	1	1	-

		c,d			
		00	01	11	10
a,b	00	1	1	1	1
	01	0	0	0	0
	11	-	-	-	-
	10	1	1	-	-

## ➤ Esempio 1 (cont.)

- Ignorando la presenza dei gradi di libertà introdotti dalle condizioni di indifferenza, l'utilizzo dei soli 1 porterebbe a identificare due implicanti essenziali.

	c,d			
a,b	00	01	11	10
00	1	1	1	1
01	0	0	0	0
11	-	-	-	-
10	1	1	-	-



$$f(a,b,c,d) = a'b' + c'b'$$

## ➤ Esempio 1 (cont.)

- Servendosi delle condizioni di indifferenza si migliora il risultato riducendo il costo della realizzazione.
  - assegnando valore 1 in corrispondenza di 1010 e 1011 e valore 0 in corrispondenza delle altre configurazioni.

a,b \ c,d	00	01	11	10
00	1	1	1	1
01	0	0	0	0
11	-	-	-	-
10	1	1	-	-



$$f(a,b,c,d) = b'$$

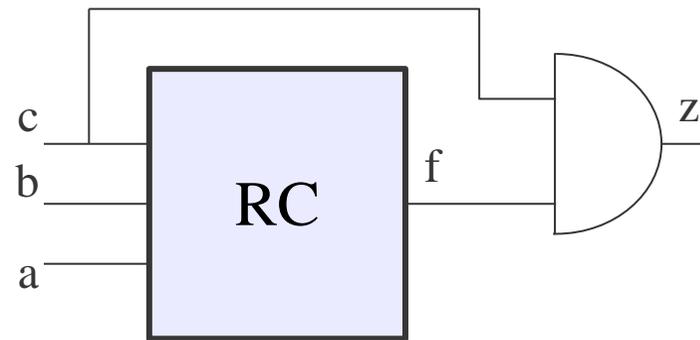
## Esempio 2

Si voglia sintetizzare la rete RC di figura soggetta ai seguenti vincoli di progetto:  
il valore assunto da **a** è sempre uguale a quello di **b**.

Quando  $a=b=0$ , e quando  $[a=b=1 \text{ e } c=0]$  il valore di  $f$  è 1 mentre, in tutti gli altri casi,  $f$  vale 0.

Problema: Qual è la funzione associata alla rete combinatoria RC ( $f(a,b,c)$ )?

Se non facessimo alcuna considerazione né sul fatto che  $a$  deve essere uguale a  $b$  né sul contesto in cui è inserito il circuito si avrebbe:



a	b	c	f(a, b, c)
0	0	0	1
0	0	1	1
0	1	0	0
0	1	1	0
1	0	0	0
1	0	1	0
1	1	0	1
1	1	1	0

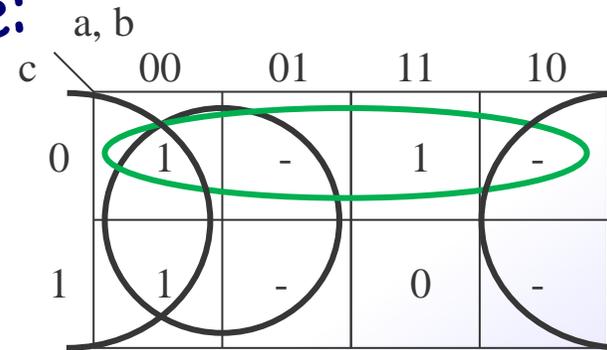
		a, b			
		00	01	11	10
c	0	1	0	1	0
	1	1	0	0	0

$$f(a,b,c,d) = a'b' + abc'$$

## Esempio 2 (cont.)

Considerando il solo **vincolo** sugli ingressi, espresso da "**A è sempre uguale a B**", si avrebbe:

	a	b	c	f(a, b, c)
	0	0	0	1
	0	0	1	1
a diverso da b	0	1	0	-
a diverso da b	0	1	1	-
a diverso da b	1	0	0	-
a diverso da b	1	0	1	-
	1	1	0	1
	1	1	1	0

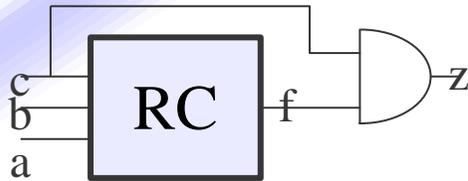


$$f(a,b,c) = a' + c'$$

oppure

$$f(a,b,c) = b' + c'$$

Esempio 2 (cont.)  
uscite:



Considerando i vincoli imposti sia sugli ingressi sia sulle

	a	b	c	f(a, b, c)	
	0	0	0	-	z indipendente da f
	0	0	1	1	
a diverso da b	0	1	0	-	z indipendente da f
a diverso da b	0	1	1	-	
a diverso da b	1	0	0	-	z indipendente da f
a diverso da b	1	0	1	-	
	1	1	0	-	z indipendente da f
	1	1	1	0	

Il simbolo “-” indica che il valore assunto dall'uscita non ha alcuna importanza poiché:

- a) La configurazione degli ingressi ad esso relativa non viene mai generata
- b) L'uscita corrispondente alla configurazione degli ingressi non viene mai osservata

